



Il racconto di una novella conduce i bambini alla scoperta dei ritratti del pittore cinquecentesco Giuseppe Arcimboldo, indagando lo sviluppo che quel genere di ritratto ha avuto nell'arte del XX e XXI secolo. L'utilizzo del *pastiche* compositivo per la creazione di volti fantastici, infatti, è stata ripresa e sviluppata da alcuni artisti del Novecento, come Alberto Savinio ed Enrico Baj e altri contemporanei, come Bernard Pras, Corrado Bonomi e Fulvio di Piazza.

pizze in faccia

La prima parte dell'attività laboratoriale si basa sull'osservazione e sull'analisi delle opere d'arte nate da simili giochi di associazioni compositive. Nella seconda parte i bambini ('magicamente' trasformati in *Archi-pittori*) si cimenteranno invece nella creazione di un volto fantastico, utilizzando, come superficie per il proprio lavoro, una finta pizza in cartone. I bambini dovranno comporre un volto, tagliando, colorando e incollando a piacere i materiali scelti da un repertorio fotografico di possibili «ingredienti», in un gioco di libera e creativa associazione di elementi. Alla fine del lavoro ognuno riporterà a casa la sua «pizza in faccia», dentro l'inconfondibile scatola di cartone da asporto, pronta per essere... appesa!



Il laboratorio propone una riflessione sul profondo rinnovamento che la **scultura** ha vissuto nel corso del Novecento. Se infatti dall'antichità all'Ottocento la scultura si identifica in maniera continuativa nella forma tridimensionale isolata (statua, gruppo, busto) o in un elemento integrante dell'architettura, nel XX secolo si assiste ad una rivoluzione di modalità e linguaggi con la sperimentazione di materiali non tradizionali e la ridefinizione del rapporto dell'opera con lo spazio circostante e con lo spettatore.

3D

Gli alunni dunque, dopo aver conosciuto le principali innovazioni e gli artisti che le hanno introdotte, saranno invitati a realizzare loro stessi dei piccoli oggetti-scultura sull'esempio di celebri modelli novecenteschi.



Con l'incastro e l'assemblaggio di diverse tipologie di cartone e altri materiali creeranno infatti «polimaterici» di sapore cubo-futurista; da un gioco delicato di equilibri nasceranno aeree costruzioni ispirate ai *mobiles* di Alexander Calder, mentre la ricostruzione dei resti di un pasto appena consumato darà vita a ironici «quadri trappola» come quelli inventati da Daniel Spoerri negli anni Settanta.

Cosa porti al tuo guinzaglio?

NUOVO!

L'attività intende avvicinare i bambini ai diversi linguaggi dell'arte contemporanea attraverso un viaggio 'a dorso' di quelle creature reali o fantastiche che popolano l'immaginario visivo novecentesco. Inoltrandoci dentro le giungle magiche di Rousseau incontreremo i cavalli infuocati di Marc, e dopo aver giocato con il bassotto dinamico di Balla ci tufferemo nella vasca dei pesci rossi di Matisse. Voleremo con la *Maiatra* di Brancusi e quando avremo toccato il cielo ricadremo giù a terra, finendo sopra l'asino



ragliante di Cattelan oppure sul grande ratto nero di Katharina Fritsch! Gli animali saranno un divertente pretesto per iniziare a riconoscere stili, tecniche e materiali degli artisti del XX e XXI secolo.



A conclusione dell'attività i bambini realizzeranno un pesce-scultura polimaterico, con tanto di piedistallo, da portar via con sé. Utilizzeremo stoffe, carte iridescenti, bulloni, plastiche e lustrini... sarà davvero un'arte 'fresca di giornata'! E quando i pesci saranno stati realizzati potremo animare la vita di un ideale fondale marino con esemplari solitari, tutti ordinati in fila oppure affollati in un branco variopinto...

NUOVO!



I **surrealisti** sono personaggi davvero bizzarri, proprio come le loro opere! I nuovi protagonisti della creazione artistica sono il sogno e l'inconscio che creano una realtà assai poco quotidiana. Traceremo la storia del **Surrealismo** affrontando in maniera semplice uno dei fenomeni più complessi e influenti della cultura del Novecento. Scopriremo i nuovi procedimenti usati nella pittura, nella scultura e nella fotografia: dai sogni di Mirò alle contraddizioni grafico-figurative di Magritte; dagli orologi ipermolli di Dalí agli spiazzanti oggetti di Meret Oppenheim, fino alle misteriose *rayographie* di Man Ray e alla rivoluzionaria moda femminile

Tipi surreali



lanciata dalla stilista-artista Elsa Schiaparelli. Il *grattage* e il *frottage* non saranno più solo una tecnica da bambini!

I partecipanti realizzeranno una «scatola magica», ispirata alle vetrinette di Joseph Cornell, nella quale inseriranno a loro fantasia celebri dipinti, pappagalini verdi, piccoli *objets trouvés*, biglie, costellazioni astrologiche, legnetti, carte geografiche, frammenti di testi ingialliti e altro ancora... Piccole scatole che conterranno il vasto e magico mondo dell'immaginazione.

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di far conoscere, anche ai più piccoli, tre importanti avanguardie artistiche del Novecento e di proporre l'appropriazione dello stile e della tecnica, attraverso l'elaborazione di un autoritratto.

specchio, specchio delle mie brame...



Fotografati all'ingresso del laboratorio, secondo tre diverse tipologie di espressioni emblematiche dello spirito delle tre avanguardie, i bambini vengono introdotti al Dada, all'Espressionismo, alla Pop Art. «Cos'è per voi l'arte contemporanea?». Inizia così un racconto fatto di tante domande che, nelle stesse risposte dei ragazzi, presenta l'andamento storico delle vicende artistiche, supportato dalle immagini delle opere trattate. Gli alunni vengono poi divisi in tre gruppi («Café Voltaire»; «Die Brücke»; «The Factory») e viene loro consegnata la propria fotografia, stampata. Incollata la foto al supporto i bimbi sono quindi invitati a rielaborarla secondo le diverse tecniche, i diversi materiali e il diverso «spirito». Collage di ritagli in bianco e nero



e matite ocre e blu; carta velina, colori squillanti e marcate linee di contorno; materiali sintetici e moderne trasparenze, trasformeranno le fotografie stampate in tanti autoritratti di piccoli Kirchner, Grosz, Andy Warhol. Inseriti, infine, in una cornice passe-partout i lavori saranno consegnati ai giovani artisti.

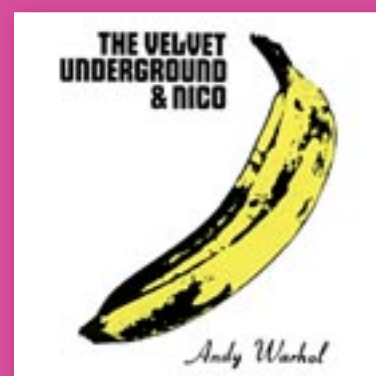
art sound

Infiniti sono i legami tra **arte visiva** e **musica**, poiché entrambe suggeriscono un'idea di ritmo, tempo e spazio, riuscendo a dare forma all'emozione che le origina. La pittura ha da sempre subito il fascino della musica, della sua incorporeità, della sua indipendenza dal visibile e dal tangibile, così come la musica ha guardato al linguaggio pittorico, dalla tecnica impressionista di Debussy come dal «cubismo musicale» di Stravinsky. Il laboratorio traccia un percorso cronologico che ricostruisce l'intenso rapporto creativo tra le due arti: dall'astrazione pit-



torico-musicale di Kandinskij, alla frammentazione cubista di violini e spartiti, all'arte dei rumori metropolitani futurista fino alle pulsanti e colorate linee jazz di Mondrian; e poi ancora dall'improvvisazione pittorica di Pollock e musicale di John Cage, agli spartiti grafici del gruppo Fluxus, fino alle celebri copertine dei vinili dei Beatles e dei Velvet Underground realizzate dagli artisti della Pop Art.

Le immagini saranno supportate dall'ascolto di pertinenti brani musicali e ogni partecipante sarà guidato nella realizzazione di uno «spartito pittorico».





Limportanza e la difficoltà di aprirsi alle più attuali espressioni artistiche, il tentativo di decodificarne il significato, la necessità di proporre una corretta divulgazione: questa l'originale vocazione e la sfida che da anni il Centro Studi di Lucca porta avanti nel solco della lungimirante lezione ragghiantiana.

Alla prima esperienza didattica destinata agli insegnanti e in generale ad un pubblico adulto, si è aggiunta da un paio d'anni, con successo, un'attività basata su specifici percorsi per gli studenti delle scuole per l'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie inferiori e superiori, ai quali, senza rinunciare alle indispensabili notizie storiche, sono proposte esperienze che privilegiano per i più piccoli l'approccio ludico e, per tutti, la pratica di laboratorio con la quale gli allievi possono esprimere la loro creatività e rielaborare personalmente le complesse implicazioni contenute nelle forme d'arte.

Anche per l'anno scolastico 2010-2011 dunque, le scuole della provincia lucchese possono usufruire di una più articolata e mirata proposta didattica e, grazie anche all'adesione dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca, possono contare su un progetto che offre alle generazioni più giovani appropriati strumenti e chiavi di lettura utili a stimolare la curiosità ed accrescere il loro interesse per le forme artistiche attuali, di non sempre facile lettura, ma ricche di spunti utili a liberare creatività e senso critico.

Nuove proposte si aggiungono a quelle già sperimentate negli anni passati e, pescando nel vastissimo mare dei movimenti artistici novecenteschi, si veicolano concetti fondamentali dell'arte contemporanea (negazione della rappresentazione, valore espressivo, nuova concezione di ritmo, tempo e spazio) che, dopo le indispensabili informazioni teoriche, solo un percorso appositamente strutturato e articolato in varie fasi anche di laboratorio, potrà rendere di più agevole comprensione.

È anche grazie a questa offerta didattica specifica e differenziata, affidata a operatori competenti e motivati che il Centro Studi, a fianco delle mostre e delle varie altre iniziative culturali che propone annualmente alla città, si connota sempre più quale luogo privilegiato dell'arte contemporanea a Lucca.

Maria Teresa Filieri

*Direttore scientifico della Fondazione
Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti*

laboratori • 2011
programmazione didattica a cura di
Federica Chezzi, Claudia Tognaccini

R FONDAZIONE
CENTRO STUDI
SULL'ARTE
LICIA E CARLO LUDOVICO
RAGGHIANTI



Complesso monumentale di San Michele
Via San Michele, 3
55100 LUCCA
Telefono 0583 467205 - Fax 0583 490325
info@fondazionezagghianti.it
www.fondazionezagghianti.it

laboratori • 2011

TRA
arte
2011
EG
zagghianti
laboratori & incontri attorno all'arte contemporanea



FONDAZIONE
CENTRO STUDI
SULL'ARTE
LICIA E CARLO LUDOVICO
RAGGHIANTI

